



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

7 febbraio 2006

Oggetto: crisi politica della maggioranza.

Le modalità con cui ieri sera è stato nominato il revisore dei conti sono un segno inequivocabile della crisi della maggioranza.

Nel numero di voti conseguiti dal candidato eletto si legge a chiare lettere un accordo trasversale tra alcuni partiti della maggioranza (DS e SDI in primis) ed una parte dell'opposizione (la coalizione Salvato) che ha provocato l'ampia sconfitta del candidato della Margherita.

Il Sindaco, prima che la sua maggioranza lasciasse l'aula facendo venir meno il numero legale, ha dichiarato in Consiglio comunale che, pur riconoscendo che era stato commesso un errore nei confronti della Margherita, tale errore sarebbe stato recuperato nei prossimi Consigli comunali: come a dire che ci sono altri incarichi da spartirsi (!)

E' del tutto evidente, dunque, che il Sindaco è preda della maggioranza ed è costretto a subirne le pressanti richieste, una maggioranza sempre meno coesa e più pronta a contendersi le "risorse" a disposizione.

Non facendo altro che tentare di saziare tutti gli appetiti, il Sindaco dà l'impressione di allontanare sempre più la politica da Palazzo Farnese e per riportarcela ha solo una possibilità: dimostrare di avere i numeri per far dimettere il collegio dei revisori facendo in modo da provocare l'elezione del nome indicato dalla Margherita.

Sarebbe la buona occasione anche per dimostrare che rieleggere il medesimo collegio dei revisori già eletto durante l'amministrazione Salvato, dopo averne già confermato un Assessorato di primaria importanza, è stato solo un infortunio e non invece un maldestro tentativo di emulazione del suo illustre predecessore, il cui operato Vozza ha qualche volta criticato ma molte più volte preso ad insegnamento.

*(Rosa Cuomo)*